

INDONESIA:

Scioperi contro i generali?

Grandi manifestazioni del PCI a Napoli, Terni e Palermo

Schirra e Stafford pronti

per l'appuntamento spaziale

Travolta «con autorità» la fragile Sampdoria

FIorentina D'ASSALTO: 5-0

Nuti scatenato segna tre reti

I viola tornano in vetta

I risultati

Atalanta Lazio	0-0
Brescia Inter	2-2
Calcio Bologna	1-1
Florentina Sampdoria	5-0
Milan Cagliari	2-2
Roma Napoli	0-0
Spal Juventus	2-2
Torino-Foggia I	2-0
Vicenza* Varese	2-0

La classifica

Florentina	8	5	2	1	14	4	12
Inter	8	5	2	1	19	9	12
Napoli	8	5	2	1	15	7	12
Milan	8	4	3	1	13	5	11
Lazio	8	3	5	0	9	6	11
Juventus	8	2	6	0	8	4	10
L. Vicenza	8	4	2	2	14	10	10
Roma	8	3	3	2	6	4	9
Spal	8	3	2	1	13	11	9
Torino	8	2	5	1	8	8	9
Cagliari	8	2	4	2	7	6	8
Bologna	8	3	2	3	10	9	8
Brescia	8	3	1	1	9	10	7
Foggia	8	2	1	5	8	10	5
Sampdoria	8	1	2	5	4	14	4
Atalanta	8	0	4	4	2	11	4
Calania	8	0	2	6	5	2	2
Varese	8	0	1	7	5	2	1

totocalcio totip

Atalanta Lazio	x	1	Corsa 1) Prince Tady	1
Brescia Inter	x	2	Daman	2
Calcio Bologna	x	2	Bellini II	1
Florentina Sampdoria	x	2	Listo a Spark	2
Milan Cagliari	x	3	Epistola	2
Roma Napoli	x	2	Spagassa	1
Spal Juventus	x	1	Droga	1
Torino-Foggia I	x	4	Halo	x
Varese L.R. Vicenza	x	2	Ordonez	2
Genoa Mantova	x	5	Queiros	x
Palermo-Messina	x	3	Fotà	1
Parma-Arezzo	x	6	Thunder	1
Bari Casertana	x	2		

Il montepremi è di lire 560.674.900
 Al «13» andranno lire 3.291.000 circa al «12» il re 134.400 circa
 Al «12» L. 2.436.277, agli «11» lire 77.753, al «10» lire 7.435

Commento del lunedì

Italia-Polonia in TV «proibita» ai romani?

RAI TV. Federalcio non avendo trovato l'accordo per la teletrasmissione in diretta di Italia Polonia, l'ultima Italia si sarebbe accorciata, ai danni dei telespettatori romani. La Federalcio per autorizzare la «diretta» sull'intera rete (Roma compresa) voleva un numero di milioni giudicato troppo alto dai dirigenti della TV che continuano a ricorrere alla politica della linea ogni qual volta si tratta di «acquisizioni» manifestazioni sportive di largo interesse popolare. Risultato gli sportivi e i teleabbonati della «zona di Roma» rischiano di essere esclusi dal circuito che trasmetterà la partita degli azzurri a causa della chiusura di un canale.

Flavio Gasparini
Segue in penultima di sport

Gli altri due goal messi a segno da Hamrin e Morrone

FIorentina Alberlosi, Guarneri, Castelletti, Pirovano, Gonnarini, Erilli, Hamrin, Bertini, Nuti, De Sisti, Morrone

SAMPDORIA Salfato (Baltara), Vincenti, Dellino, Dordoni, Masiero, Morini, Salvi, Nicolò, Cristini, Giampaglia, Novelli

ARBITRO Signor Barolo di Noale

MARCATORI Nel pt al 11' Nuti al 39 Hamrin nel s 1 al 12 e al 22 Nuti al 35 Morrone

NOTE Giornata di sole temperatura autunnale, Ippreno soffre spettatori 25 mila circa (paganti 16.215 più 7.215 abbonati) per un incasso pari a 11.643.800 lire. Al 6 del secondo tempo Baltara ha sostituito Salfato che ha riportato una lussazione alla spalla sinistra al 42. Morini ha riportato una confusione dislocazione della caviglia sinistra ed è passato alla sinistra.

Dalla nostra redazione

IRINGINE 24

Sulla spinta del successo ottenuto contro il Milan la Fiorentina ha oggi «scarpato» contro un Sampdoria senza capo né coda, una compagine cioè che manca di un giusto equilibrio essendo composta di atleti o troppo «anziani» (e quindi di mezza età) o troppo giovani acerbi perciò per essere lasciati a loro stessi.

Così la Fiorentina contro una avversaria incapace, pressoché inconsistente s'è giocata nei reparti e priva di un minimo di mordente ha fatto come il gatto con il topo, ha lasciato che i giocatori si spargessero in avanti per poi colpire con rapide azioni in profondità riuscendo a segnare ben 5 reti. Un punteggio senza offesa per i giovani che avrebbe potuto assumere dimensioni più clamorose se gli attaccanti sbagliati ad un certo momento non avessero allungato la presa nel corso della gara. La qualità tattica somata ha disorientato il pubblico e ha permesso ai toscani di portarsi in testa alla classifica in compagnia dell'Inter e del Napoli. La Fiorentina oltre a permetterci di condurre il gioco a suo piacimento non ha mai corso alcun rischio e ciò perché purtroppo, la prima linea bianconera è apparsa troppo spaesata e dominata da un tumore reversionale.

Albertosi solo dopo la mezzogiornata (37 e 38) è stato chiamato in causa da Sali e da Gonnarini ma si è trattato nei casi di tiro senza convinzione. Anche questa reazione tuttavia non doveva impensierire i padroni di casa i quali già dall'1 stavano vincendo per la rete messa a segno dal tanto discusso centravanti Nuti (che alla fine doveva risultare il mattatore della gara avendo segnato tre reti). Ed è stato proprio dopo due tiri effettuati dal giovane attaccante che la Fiorentina si è involata al 39. Hamrin che si aveva partecipato alla segnatura della prima rete con un tiro spettacolare ha aumentato il vantaggio mancando di poco. Si è mutata alla fine della partita e i giocatori giovani avrebbero avuto tutto il tempo per risalire la corrente solo che avessero trovato quella grinta e quell'antico indifferenza per frenare elementi come Bertini, Nuti, Hamrin e Pirovano. Purtroppo i giovani sono apparsi svuotati e così per gli uomini di Chiampaglia aumentare il vantaggio è stato un gioco da ragazzi al 12 e al 22 Nuti batteva il pur bravo Battara che

ROMA Cudicini, Carpenelli, Ardizzone, Carpanesi, Lcsl, Benaglia, Tamborini, Francesconi, Da Silva Salvori, Barison

NAPOLI Bandoni, Nardin, Gtrardo, Stenti, Panzanato, Ronconi, Canè, Juliano, Altanini, Sivori, Montefusco

ARBITRO Genet di Trieste

NOTE Splendida giornata di sole terreno in ottime condizioni, spettatori 85.000, incasso 106 milioni

Non è stata una grandissima partita e non poteva esserlo dato che rispettando in pieno le previsioni della vigilia Pugliese e Pesola hanno badato soprattutto a non scoprirsi, affidando all'estero, all'inventiva e soprattutto alla freddezza dei loro uomini migliori il compito di trovare un varco nelle munitissime e terribili avversarie.

Ma non si può dire nemmeno che sia stata una brutta partita perché pur in questo quadro generale le emozioni ci sono state, il gioco (magari a sbalzi) è stato visto, la cornice di pubblico è stata esaltante certamente la cosa migliore di tutta la giornata.

Dobbiamo aggiungere subito che il merito di ciò va soprattutto ai napoletani che hanno effettuato una «invasione» più massiccia addirittura di quanto si prevedesse infatti l'Olimpico era tutto pavonato di azzurro (con pochissimi bandieroni giallorossi), e tutte di sapore prettamente napoletano sono state le note di colore sugli spalti (come la monigliera di carta azzurra inviata verso il sole all'inizio, come le sirene che hanno ululato in continuazione, come l'esplosione di quintali di mortaretti al l'inizio ed alla fine).

Per contrasto la maggiore delusione in campo se così possiamo esprimerci (perché a guardar bene Pesola e gli azzurri sono apparsi felicissimi del pareggio) è venuta dai Napoli che ha giocato contropiede eccelsa prudenza.

Con Montefusco e Jiano arretrati a centro campo con Altajini e Sivori inesorabilmente francobollati da Losi e Carpenetti in area di rigore e perciò costretti a cercare spazio sempre più dietro ove non li seguivano i loro guardiani, in pratica il solo Canè ha potuto portare lo

«Avete visto?», poi dicono che a Napoli non siamo organizzati! Pure o pallone sonda abbiamo lanciato e i romani? Dove stanno i romani? Tutto azzurro era il campo l'avevo visto pure io».

All'uscita dall'Olimpico i napoletani si consolavano. Erano tanti che a dir la verità non se lo aspettavano nemmeno loro e se la partita li ha lasciati con la bocca un po' amara («Mannaggia all'arbitro» spiega sinteticamente un roostero «gioco» mentre rissale sul 100 - «che era una partita fuori casa questa? Se giocava Beati», se la partita li ha lasciati con la bocca un po' amara dicevo si consolano pensando alla partita riuscita del 1° novembre di Roma.

E non si fa per Jure Quanti erano i napoletani? Trenta quarantamila? L'invasione cominciata alla chetichia fin da sabato sera e diventata nella mattinata palpabile e concreta per tutta la città. Anche a dispetto di rissarsi di sport ed a non saper niente di de by non c'era possibilità di ignorare e l'insolita qualità di questa giornata romana.

La rostrata bloccata al centro semiparalizzato dalle decine di pullman carichi di sportivi, vocianti ed irridenti stazione Termini invasa da bandieroni azzurri centinaia di agenti mobilitati nelle zone strategiche per prevenire incidenti controllare il traffico mparato e dar la caccia alle arru proibite tracce e bot-

Roberto Frosi
Segue in penultima di sport

Giusto pareggio tra Roma e Napoli

SONO MANCATI SOLO I GOAL



ROMA-NAPOLI 0-0 — Una mischia nell'area giallorossa: si notano Losi e Canè

Quarantamila partenopei per le strade di Roma

«Impazzito» anche il traffico per l'invasione napoletana

«Avete visto?», poi dicono che a Napoli non siamo organizzati! Pure o pallone sonda abbiamo lanciato e i romani? Dove stanno i romani? Tutto azzurro era il campo l'avevo visto pure io».

All'uscita dall'Olimpico i napoletani si consolavano. Erano tanti che a dir la verità non se lo aspettavano nemmeno loro e se la partita li ha lasciati con la bocca un po' amara («Mannaggia all'arbitro» spiega sinteticamente un roostero «gioco» mentre rissale sul 100 - «che era una partita fuori casa questa? Se giocava Beati», se la partita li ha lasciati con la bocca un po' amara dicevo si consolano pensando alla partita riuscita del 1° novembre di Roma.

E non si fa per Jure Quanti erano i napoletani? Trenta quarantamila? L'invasione cominciata alla chetichia fin da sabato sera e diventata nella mattinata palpabile e concreta per tutta la città. Anche a dispetto di rissarsi di sport ed a non saper niente di de by non c'era possibilità di ignorare e l'insolita qualità di questa giornata romana.

La rostrata bloccata al centro semiparalizzato dalle decine di pullman carichi di sportivi, vocianti ed irridenti stazione Termini invasa da bandieroni azzurri centinaia di agenti mobilitati nelle zone strategiche per prevenire incidenti controllare il traffico mparato e dar la caccia alle arru proibite tracce e bot-

to a muro (che poi sono espesi puntualmente sul campo di gioco malgrado la polizia ne abbia intercettato oltre duecento chili).

Una invasione dei due volti. Per tutta la mattinata i napoletani si sono aggirati per Roma con il tono dei padroni tra i sorrisi stupiti degli ultimi turisti stranieri e la speranzosa cattiva dei tarati e la preoccupazione malcelata dei romani.

A furia di sequiti di tromba suonati di «putturo» e tamburi violenti scapparono sulle sventurate le mura dei pullman e delle auto tutte regolarmente addobbate di striscioni azzurri - i napoletani hanno intrecciato vivaci dialoghi con la città. Ma è stato ancora un dialogo tranquillo inessente di lievi sfottò cui soltanto raramente i romani hanno replicato con eloquenti gesti di sfiducia.

I napoletani erano dappertutto a san Pietro dove la concentrazione dei partecipanti si «viaggiava» in treno e si stava parloco. Invece in città negli snack bar (che hanno esaurito in un tempo le loro scorte di sandwich e di panini) in ogni piazza in attesa del tempo giusto per avvertire allo stadio.

Dappertutto e sicuri «Questo Napoli è na forza non può perdersi». Un gruppo di giovani della «provincia» (Caserta e Benevento) hanno dato una buona

Record mondiale

Irina Press: 10"3
sugli 80 m. hs.!

TBILISI 24 — La sovietica Irina Press ha migliorato il primato mondiale del m. 80 ostacoli in 10"3 nel corso del campionato nazionale giovanili svoltosi a Tbilisi il primo precedente apparteneva alla Press e alla australiana Pamela Kilborn con 10"4. La Kilborn lo stabilì a Melbourne il 6 febbraio scorso e la Press a Kassel il 19 settembre di quest'anno. Nella foto IRINA PRESS

Dario Natoli
Segue in penultima di sport